

Piccolo paradiso artificiale

È un lago, uno stagno, ma è anche una piscina con acqua limpida, priva di doro e disinfettanti chimici, dove sguazzare. Della depurazione si occupa solo la natura.

Sembra un sogno a occhi aperti: una piscina da vivere tutto l'anno senza bisogno di svuotarla o coprirla. Dal 1985 l'azienda austriaca Biotop realizza ex novo o reintegra a biolago anche le vecchie piscine tradizionali. I vantaggi sono innumerevoli: costi di manutenzione limitati, acqua limpida e pulita grazie alla depurazione organica effettuata da alcune specie di piante acquatiche, autoriscaldamento che sfrutta il calore del sole nei punti dove è più bassa, insetti che vengono eliminati dai loro nemici naturali. Inoltre si nuota in un'acqua cristallina senza rischiare irritazioni perché è esente da doro e prodotti chimici. E poi il paesaggio ne guadagna: al posto della classica piscina - che a volte rende l'ambiente un po' finto - un vero e proprio laghetto dalle forme sinuose, con fiori e piante che affiorano dall'acqua in perfetta continuità con il giardino.

Ma questo piccolo paradiso terrestre come si realizza? Nei climi caldi come il nostro è meglio creare due vasche collegate: un bacino di depurazione a monte e un'area che comprende lo spazio per nuotare e una sponda di rigenerazione che accoglie le piante acquatiche per la fitodepurazione (vanno bene le canne palustri, le ninfee che inibiscono le alghe, mentre le altre piante possono essere scelte in base all'habitat locale). Il fondo è impermeabilizzato con un telo in Pvc privo di metalli pesanti. Gli impianti tecnici comprendono una pompa a basso voltaggio che spinge delicatamente l'acqua verso i bordi, dove avviene il primo trattamento di purificazione, degli skimmer (tipo schiumarole) galleggianti che aspirano la sporcizia superficiale e un catalizzatore Biotop che previene la formazione di alghe. Il sedimento sul fondo viene aspirato con un macchinario speciale una volta l'anno. Per informazioni: Biotop GmbH, tel. 02243/30.406; www.swimming-teich.com

(Monica Pilotto)

La superficie minima del biolago è di mq 40. Evitare di introdurre i pesci perché sporcano l'acqua e potrebbero danneggiare gli impianti. Il prezzo medio oscilla tra 200 e 300 euro circa al metro quadro.



Come funziona: un telo in Pvc sul fondo, ninfee e altre piante lacustri ai bordi che depurano l'acqua, una barriera bassa che separa l'area balneabile da quella di rigenerazione.

